

Inchiesta sulle nuove direttive del Centro residenziale

# La burocrazia va in soffitta

di alloggi

**Una nuova stagione prevede l'immissione online di documenti e graduatorie sempre a disposizione degli studenti**

Carlo Minervini

La macchina organizzativa del Centro Residenziale, a studiarla un po' dal di dentro, sembra avere ingranato una marcia di modernità ed efficienza. Non è che si tratti di una rivoluzione - viste le indubbe agevolazioni che i sistemi informatici, oggi, rispetto a quindici anni fa, producono - ma in fatto di organizzazione e trasparenza, a leggere tra le carte e a confrontare i dati, si possono notare numerosi snellimenti nelle procedure. Il 15 settembre, ad esempio, sono stati consegnati 875 alloggi relativi a coloro che frequentano gli anni successivi. Al 10 ottobre, in aggiunta, sono state consegnate 255 nuove case agli studenti del primo anno. Qualche polemica, in particolare

sulla forbice merito-reddito c'è stata, ma in questo sia il direttore Francesco Santolla, che il prorettore Luigino Filice, sono stati chiari: «noi ci assumiamo tutte le responsabilità che riguardano gli errori umani, o quelle che, ad esempio, ha riscontrato il nostro software di gestione. Ma possiamo dire fieramente di aver avviato una operazione di trasparenza che si vedrà in particolare da qui a qualche tempo».

Nei computer e nei sistemi interni del centro residenziale (visionati ufficiosamente ma non ancora pubblici), in effetti, molti di questi progetti già ci sono, e sono quasi pronti per essere ufficializzati. Ma come risponde alle accuse il Centro Residenziale? «Noi abbiamo consegnato il 3% di alloggi più nonostante i fabbricati siano diminuiti», ha spiegato il direttore Santolla. «È questo per una razionalizzazione degli appartamenti».

«Ci teniamo a sottolineare - ha spiegato ancora Santolla - che rispetto agli anni passati, nei quali le rate venivano eventualmente rimborsate a distanza di tempo, quest'anno ben 2500 studenti non hanno paga-

to la prima rata». Inoltre, è stato razionalizzato il sistema della gestione degli alloggi, precedentemente affidato a ditte esterne. Per mancanza di fondi, inoltre, era stata chiusa la residenza Socrates. «Oggi - spiega ancora Santolla - nonostante la riduzione di dieci unità di personale, abbiamo riattivato il Socrates e ripreso la gestione diretta dei vari quartieri universitari». Il modo in cui è stato fatto appare molto razionale: se prima c'era un tot di addetti alla manutenzione e di custodi e che si alternavano nei vari quartieri quando ce n'era bisogno, ora ogni quartiere è stato affidato a un custode fisso e a due tecnici. «Questo significa - spiega ancora Santolla - che c'è

## 875

**Sono gli alloggi dati agli studenti degli anni superiori 255 quelli assegnati alle matricole**

Zoom

Razionalizzazione e chiarezza parola del direttore Santolla



**Operazione trasparenza**  
● Il 15 settembre, ad esempio, sono stati consegnati 875 alloggi relativi a coloro che frequentano gli anni successivi. Al 10 ottobre, in aggiunta, sono state consegnate 255 nuove case agli studenti del primo anno. «Noi abbiamo consegnato il 3 per cento di alloggi più nonostante i fabbricati siano diminuiti», ha spiegato il direttore Santolla, «e rispetto agli anni passati, nei

quali le rate venivano eventualmente rimborsate a distanza di tempo, quest'anno ben 2500 studenti non hanno pagato la prima rata. Nonostante la riduzione di dieci unità di personale, abbiamo riattivato il Socrates e ripreso la gestione diretta dei vari quartieri universitari», ora ogni quartiere è stato affidato a un custode fisso e a due tecnici che sono a disposizione in caso di problematiche di ogni tipo.

maggiore vicinanza agli studenti, maggiore vigilanza, e che, essendo in loco, i tecnici conoscono già i problemi degli stabili e quindi possono intervenire più facilmente, senza spendere risorse inutili».

«Non solo - spiega Luigino Filice, prorettore - oggi, al momento di lasciare l'alloggio, si fa un sopralluogo per verificare che tutto sia stato lasciato in ordine e che non manchi nulla nell'appartamento». Infine, un argomento di cui si è discusso molto in settimana. Trentamila studenti hanno ricevuto una lettera da parte dell'ateneo per conto della Polizia Tributaria, per contrastare gli affitti in nero. «Noi - spiega Santolla - non abbiamo consegnato, per motivi di privacy, gli indirizzi degli studenti alle autorità ma ci siamo fatti intermediari comunicando attraverso la mail istituzionale le modalità attraverso le quali gli studenti devono mettersi in regola».

«In più - ha concluso Filice - abbiamo attivato uno sportello che permetta agli studenti di ottenere informazioni in merito e di regolarizzare la propria posizione». ◀